



## SINO AL 2022, PREVISTO BONUS AGGREGAZIONE IMPRESE

All'interno del Decreto Crescita, di recente approvato dal Consiglio dei Ministri, sono stati previsti: requisiti e cause di esclusione relativi al bonus IRAP e IRES fino a 5 milioni di euro per l'aggregazione di imprese tramite fusioni, scissioni o conferimenti.

Con l'obiettivo di incrementare la crescita dimensionale delle imprese facendo ricorso ad operazioni di aggregazione, migliorando di conseguenza la competitività anche a livello internazionale, il nuovo incentivo introdotto dal decreto Crescita ha cominciato il suo iter legislativo.

Lo stesso Bonus è pensato per le imprese che nascono da operazioni di fusione o scissione effettuate a partire dalla data di entrata in vigore del decreto Crescita, che dipenderà quindi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, fino al 2022.

La misura è un bonus IRES e IRAP sul valore di avviamento e sul disavanzo da concambio relativo ai beni strumentali, fino a un massimo di 5 milioni di euro.

Il beneficio, qualora ci fosse conferimento di azienda, si applica al maggior valore iscritto in bilancio dall'acquirente a titolo di avviamento, ovvero sui beni strumentali materiali e immateriali, sempre fino a un tetto di 5 milioni di euro.

Sono altresì previsti una serie di requisiti da soddisfare: primo fra tutti, l'agevolazione si applica esclusivamente ad operazioni che riguardano imprese esistenti da almeno due anni.

Inoltre è prevista l'esclusione delle operazioni che interessano aziende facenti parte di uno medesimo gruppo, o soggetti controllati (in maniera anche indiretta) o legati da un rapporto di partecipazione pari almeno al 20% del capitale.

Nel caso in cui la neo-società, nei quattro anni successivi, proceda in altre operazioni straordinarie oppure ceda i beni su cui ha applicato l'agevolazione, decadrà dal bonus e dovrà rendere il beneficio nella dichiarazione dei redditi dello stesso anno in cui si verifica questa circostanza (senza pagare sanzioni e interessi).



Come si ricorderà, il bonus aggregazioni, in via sperimentale, era già stato previsto nel 2007 e nel 2009 (commi DQ 242 a 249 della legge 296/2006, e articolo 4 dl 5/2009).

